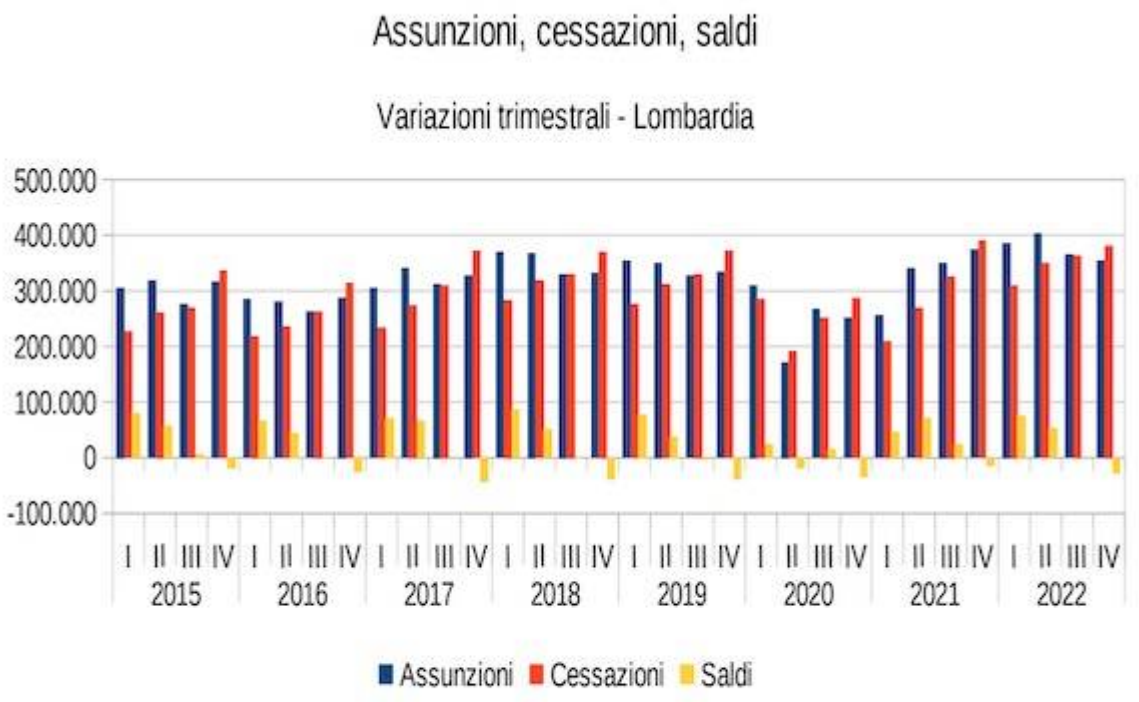
VareseNews

Continua il calo degli assunti in Lombardia, Varese cresce

Pubblicato: Martedì 28 Marzo 2023

Il **report sull'occupazione** curato da **Sergio Moia**, sindacalista della **Cisl dei laghi,** evidenzia che nel mercato del lavoro lombardo **continua il calo degli assunti,** iniziato nel trimestre precedente, dopo il picco storico raggiunto nel secondo trimestre dell'anno. Il **quarto trimestre** del **2022** con **354.743 assunzioni** arretra di **10.358 unità** rispetto al trimestre precedente e di **48.164** rispetto al secondo trimestre. Il numero degli assunti resta comunque superiore a quello dello stesso periodo negli anni precedenti il 2021. (*nella foto lavoratori di Leonardo nello stabilimento di Vergiate)*



SALDO NEGATIVO

Il saldo degli occupati è negativo di **27.650 unità,** quasi il doppio del quarto trimestre del 2021, ma sempre superiore a quello del biennio 2018-2019, in entrambi i casi **negativo per quasi 40.000 unità. Nell'anno il saldo degli occupati è di 101.541**, un risultato inferiore a quello del 2021 e del 2015 ma **pur sempre migliore di tutti gli altri anni della serie storica,** in ragione dell'alto numero di assunzioni nel corso dell'anno (1.509.211), il dato migliore di tutti gli anni precedenti.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Dall'inizio del 2021 il recupero dell'occupazione in regione si avvicina alle **230.000 posizioni**, il 20,4% del dato nazionale. Nel solo 2022 la percentuale sale al 23% su un saldo totale nazionale di **441.242 occupati.** A differenza del 2021 il saldo positivo dell'occupazione è dovuto sostanzialmente alle **assunzioni a tempo indeterminato**, che passano dal **15,6% all'84,2%** del saldo occupazionale regionale. Nel dato nazionale si passa dal 17,6% del 2021, all'80,3% del 2022.

LE TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE

Come per i periodi precedenti **il saldo positivo tra i lavoratori a tempo indeterminato è dovuto alle trasformazioni dei contratti a termine**, che nel 2022 toccano il valore più alto di tutta la serie storica, superando anche il precedente primato del 2019, con **178.458 trasformazioni, contro 175.449.** Nel 2021 si erano fermate a **127.350**. Continua con costanza, ma anche con lentezza, la risalita del saldo occupazionale dei contratti di apprendistato, che passa da 857 posizioni nel 2021, a 4.312 nel 2022, dato ancora molto distante dalle 15.658 posizioni del 2018. Nonostante l'alto numero di trasformazioni, **tutte le tipologie dei contratti temporanei mantengono un saldo positivo,** pur in forte flessione rispetto al 2021, in particolare i contratti a termine, gli stagionali e soprattutto i somministrati. Tengono invece i contratti intermittenti.

RECUPERA L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Nel saldo di genere si consolida il **forte recupero dell'occupazione femminile**, che pur in calo del 10,4% sul 2021, si mantiene decisamente più alto del periodo pre-pandemico, con la sola eccezione del 2015. La flessione è più accentuata (-26,4%) per il saldo occupazionale maschile, che resta comunque nell'ordine dei saldi precedenti al 2020, sempre con l'eccezione del 2015.

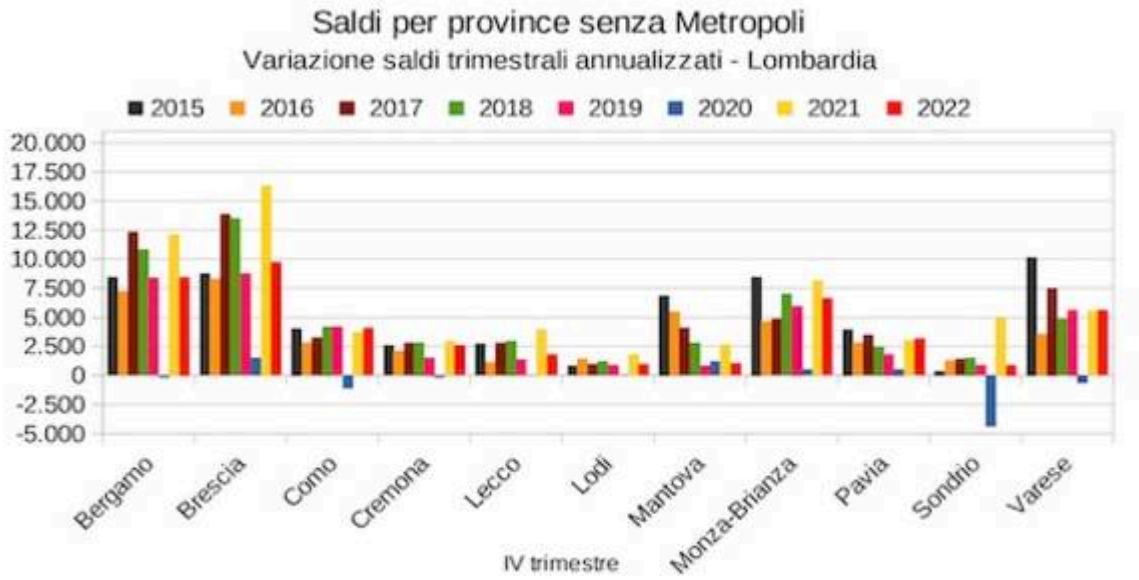
Nell'analisi dei **saldi occupazionali per età**, rallenta la corsa nella fascia dei giovani, ma si mantiene su valori elevati, se confrontata con gli anni precedenti il 2021. Frena maggiormente e si posiziona su valori più vicini a quelli del periodo pre-pandemico il saldo delle età intermedie. Continua il miglioramento frazionale del saldo negativo dei lavoratori anziani rispetto ai tre anni precedenti, ma è ancora lontano dal recupero dei valori del periodo anteriore al 2019.

Anche sul fronte delle **nazionalità** c'è un **rallentamento** rispetto al 2021, ma più contenuto per gli stranieri, per i quali il saldo occupazionale continua a restare significativamente più alto rispetto agli anni precedenti il 2021. Considerando le imprese e i settori, si prolunga il miglioramento iniziato dalla primavera del 2021.

PICCOLE IMPRESE IN FRENATA

Nelle **classi dimensionali di impresa** si **consolida** il saldo occupazionale della classe media, quella **da 16 a 99** dipendenti, dopo il risultato brillante del 2021. Si mantiene su valori alti anche il saldo della

grande impresa, nonostante la flessione del 16% sull'anno precedente, mentre **frena il dinamismo delle piccole** il cui saldo si contrae del 37%, pur rimanendo su valori confrontabili con quelli pre-pandemici.
Tutti i settori restano in zona positiva tranne le attività finanziarie, che comunque migliorano il saldo rispetto al 2021, e le amministrazioni pubbliche. Migliorano il saldo rispetto all'anno precedente agricoltura, industria, informazione, attività professionali e attività varie. Sempre rispetto al 2021 il **commercio vede un calo del saldo occupazionale del 43%**, mentre il settore delle costruzioni lo tiene allo stesso livello (-2%).



CRESCE L'OCCUPAZIONE A VARESE
Considerando infine i dati della **città metropolitana e delle province lombarde** abbiamo andamenti divergenti. **Milano**, pur scendendo da **60.747 posizioni a 56.357**, da sola assorbe il 56% del saldo occupazionale regionale, migliorando l'incidenza di 8 punti rispetto al 2021 e incrementandola anche in riferimento a tutti gli anni precedenti. Anche tutte le altre province hanno un saldo occupazionale positivo e alcune tra queste lo migliorano anche rispetto al 2021. Sono le province di Como (9,5%), Pavia (4,9%) e **Varese (2,3%)**. Nelle altre c'è invece un peggioramento, contenuto a Cremona (-11,8%) e Monza (-18,4%), più accentuato a Bergamo (-30%), Brescia (-40,2%), Lodi (-48,2%), Lecco (-54,1%), Mantova (-59,4%) e soprattutto Sondrio (-81,5%).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it